



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

13-14-15-16 settembre 2022

## **Dimensioni istituzionali del Commonwealth veneziano (secoli XIV-XVII)**

### ***L'elezione dei giudici ad Almissa (1492-1494) e gli influssi dei conti veneziani a Spalato sulle strutture sociali di una piccola comunità dalmata***

Lena Sadovski-Kornprobst

#### Abstract

A differenza delle altre città dalmate sotto il dominio veneziano, l'amministrazione interna e le strutture sociali della piccola comunità d'Almissa (Omiš), situata vicino a Spalato e diventata veneziana nel 1442, non sono state oggetto di ricerche profonde, soprattutto a causa della mancanza di fonti provenienti del Quattro- e primo Cinquecento. Per rimediare questo vuoto, la presente relazione analizza gli atti di un processo giudiziario recentemente trovati nell'Archivio di Stato di Zara (fondi di Spalato). Tale causa era trattata davanti ai conti veneziani di Spalato tra gli anni 1490 e 1492 e offre nuovi sguardi sull'amministrazione autonoma e sugli influssi dei conti veneziani sulle strutture sociali di una piccola comunità sotto il dominio veneziano. Nella causa in questione, i nobili e i popolari d'Almissa litigavano riguardo alla legittimità dell'elezione dei giudici per l'anno 1490, nell'ambito della quale l'adunanza elettorale aveva nominato un rappresentante dei popolari per la funzione del giudice. Mentre nella prima fase del procedimento si trattava fondamentalmente del diritto di esercitare l'ufficio di giudice nonché della composizione e delle competenze della stessa adunanza elettorale, la seconda fase e in particolare le produzioni di prove chiaramente dimostrano una serie di conflitti che toccano a problemi più profondi delle strutture sociali. Infatti, nel corso del processo si sviluppò un'intera discussione sulla questione di chi esattamente perteneva al ceto nobiliario d'Almissa, arrivando addirittura alla domanda se ad Almissa esistesse affatto una nobiltà. Più di un secolo e mezzo dopo che Venezia – così come le altre città dalmate, soprattutto il vicino Spalato – avessero stabilito le loro gerarchie sociali tramite le serrate dei consigli, così fissando ceti nobiliari costanti, gli atti di questo procedimento dell'anno 1492 dimostrano che le strutture sociali della comunità d'Almissa erano ancora instabili e controverse, persino cinquant'anni dopo la presa del potere da parte dei veneziani. Siccome le fonti posteriori della seconda metà del Cinquecento affermano l'esistenza di un ceto nobiliario fisso e di un consiglio dei nobili già stabilito, la nostra relazione dimostra che questa azione legale chiave e soprattutto la sentenza pronunciata dal conte veneziano di Spalato hanno accelerato la formazione dell'aristocrazia ad Almissa, esercitando così un influsso profondo sulle sue strutture sociali alla fine del Quattrocento.